

ciali, tutto ridotto al minimo. Il folk è genere che va dritto all'osso, senza ghirigori. Le canzoni si accontentano di due chitarre ac-

suonati ma ancora voglia di girare il mondo. Con la sua acustica in braccio e il suo cappello da americano in testa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elliott Murphy ieri sera in concerto

(foto Marinoni)

# Quando i prof danno le note

## Ieri sera all'Auditorium il concerto dei maestri della Cremona Academy

di Roberto Codazzi

CREMONA — Cécile Chaminade è stata una delle poche compositrici assurde a una certa notorietà. Questo non perché le donne non abbiano mostrato qualità in materia, ma perché anche la pianista parigina fu osteggiata dal padre nella sua vocazione all'arte dei suoni. Ci piace l'idea che un suo brano, il *Concertino per flauto e piano op. 107* abbia aperto il concerto di ieri sera all'Auditorium della Camera di Commercio, subito dopo il *Quartetto in sol minore K 478* di Mozart e dopo il saluto di **Adriana Conti**, presidente dell'Istituto Monteverdi, e **Mark Lakirovich**, direttore della Cremona Music Academy. Alla ribalta i maestri dell'Academy, il campus estivo promosso dall'ente camerale in collaborazione con il Pareggiato. Dopo tante serate con gli allievi, come quella applaudita di lunedì, per una volta si sono messi in gioco i prof. L'ensemble composto da **Svetlava Krasnova** (pianoforte), **Sophia Sogland** (violino), **Anna Serova** (viola) e **Michael Bonner** (violoncello) si è cimentato con l'*Allegro* del *Quartetto* mozartiano, esaltandone il profilo drammatico e la complessità di scrittura. Duo in rosa per il delizioso *Concertino* di Chaminade — con le sue raffinatezze armoniche — formato da **Jacqueline DeVoe** (flauto) e **Anna Volovitch** (pia-



Il concerto dei docenti della Cremona International Academy

(foto Zovadelli)



Adriana Conti, presidente dell'Istituto Monteverdi, e Mark Lakirovich



Un duo di allievi lunedì sera all'Auditorium

no). La pianista **Irina Morozova** si è confrontata con successo con due *Études Tableaux* di Rachmaninov e con *Lullaby* di Ciaikovskij trascritta dallo stesso 'Rach'. Quindi il *Trio op. 87* di Brahms ben eseguito da **Esther Ning Yau** (piano), **Eliza-**

**veta Yartseva** (violino) e **Michael Bonner** (cello), mentre la docente di canto **Nadiya Petrenko** ha spaziato da Ciaikovskij a Cilea con la consueta bravura, seguita dalla violinista **Vera Rubin** e dalla violinista **Anna Serova**. Rush finale con

il trio formato da **Mana Tokuno** (piano), **Mischa Lakirovich** (violino) e **Vladimir Panteleyev** (cello) e con il duo pianistico **Yuliana Yablonskaya** ed **Esther Ning Yau**. Pubblico piuttosto numeroso. Applausi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA